

LA VITA DEL POPOLO

QUINTO

Domenica scorsa
c'è stata una festa
nella ricorrenza

CINQUE ANNI
CON L'ORATORIO NOI

Domenica è stato celebrato il quinto anniversario del nuovo Oratorio Noi San Giorgio di Quinto di Treviso. L'avventura inizia nel 1993 dall'idea di un gruppo di amici; chi con alcune esperienze nel campo dell'animazione dei giovani, chi con la propria esperienza di genitore, chi con la curiosità e la volontà di offrire delle occasioni di incontro e di aggregazione a quei ragazzi che gravitavano intorno alla parrocchia e ai campi gioco, ma non avevano un luogo ben definito come punto di ritrovo o di riferimento.

Dall'idea si è passati ai fatti: una bella ripulita ai locali, allora in disuso, alcuni lavori di piastrellatura, tinteggiatura, allestimento impianti vari ed ecco che il 25 dicembre

1995 venne inaugurato l'oratorio San Giorgio con lo slogan: "Belli si nasce... la notte di Natale!".

Nel giro di poco tempo la "novità" prese piede. L'affluenza aumentava di settimana in settimana e si è pure consolidato un gruppo di volontari, che ad oggi conta circa 35/40 persone che, con il prezioso servizio ed impegno, garantiscono tutt'ora il buon funzionamento della macchina organizzativa.

Con il tempo sono maturate le proposte per i giovani che frequentano l'oratorio: iniziative estive per i ragazzi come i tornei di pallavolo e calcetto ai tornei di calcio balilla, alle gite sulla neve, alle proiezioni di alcuni cineforum a quelle di aggregazione e formazione per i volontari. Nel 2003 comincia l'avventura con il Noi: viene ufficialmente costituita l'Associazione oratorio San Giorgio e, con l'affiliazione, l'Oratorio è riconosciuto come associazione di promozione sociale.

I mattoni ed il cemento però non bastavano: l'intero progetto educativo e pastorale aveva



In questo periodo la struttura è diventata sempre più vivace e coinvolgente per la comunità. In programma nei prossimi mesi ulteriori nuove iniziative e un progetto di pastorale giovanile

bisogno di proposte mature, impegnative e allo stesso tempo attraenti. E' così che emerge l'esigenza e la ferma volontà del Gruppo Volontari di fare un evidente salto di qualità: il nuovo Oratorio doveva diventare, oltreché un polo di aggregazione, anche e soprattutto un luogo di progettazione ed investimento sulle nuove generazioni; un "lab-oratorio" che facesse emergere e valorizzare le richieste, i bisogni e le speranze dei ragazzi d'oggi.

Il 4 novembre 2007, infatti, viene inaugurata la nuova e preziosa struttura sapientemente progettata ed allestita da un eccellente staff di tecnici e collaboratori della Commissione economica supervisionato dal parroco don Artemio Favaro.

Il lab-Oratorio apre e parte già nel 2008 con il "Progetto Il Globo" e, nel 2009-2010, con il "Progetto Ulisse" dove vengono realizzate delle ambiziose ed impegnative iniziative che hanno visto l'Oratorio di Quinto in prima linea nella collaborazione e nel coordinamen-

to delle attività, in sinergia ed in rete con altri Enti ed Associazioni del territorio.

Nel 2012-2013, in occasione del quinto compleanno della realtà, sono già in programma diverse novità: in cantiere c'è un "micro progetto" di pastorale giovanile che sarà di complemento ad uno più ampio a livello parrocchiale. Per i primi mesi dell'anno 2013 è prevista la visita pastorale del Vescovo e, nel frattempo, sono state gettate le basi per la collaborazione con Santa Cristina.

Intanto "Fuori di Noi", la trasmissione radiofonica dedicata al mondo degli oratori promossa da Noi Treviso, riprende la sua programmazione annuale con lo speciale "Orator-Tour" proprio in occasione di questo speciale compleanno: lunedì 19 novembre alle ore 06.25, sabato 24 alle ore 14.00 e domenica 25 alle ore 11.30 prima puntata dedicata all'Oratorio San Giorgio di Quinto sulle frequenze di BluRadioVeneto (Fm 88.70-94.60) con i nuovi inviati Damiano & Caterina. Per info fuoridinoi@libero.it. (Christian Bison)

VOLONTARI

Ad Ospedaletto
d'Istrana cena
della solidarietà

Presso il Circolo Noi di Ospedaletto si è svolta nelle scorse settimane la tradizionale Cena di Solidarietà indetta annualmente dall'associazione Volontari del Comune di Istrana, finalizzata ad un ricavo che stavolta è stato destinato alla Casa dei Gelsi di Santa Bona. Si tratta di una presenza considerevole nel territorio, sia per lo spirito da cui è animata che per l'aiuto concreto che riesce a dare su condizioni di stretto bisogno e in quanto fa sintesi di una grande solidarietà paesana. Presidente del benemerito sodalizio è dal 2007 Antonio De Filippis, colonnello in pensione, che ci parla di "un anno appena trascorso che ha fatto risalire il numero degli associati e dei volontari, con una ulteriore crescita nella cittadinanza di considerazione nei nostri confronti". Anche delle istituzioni, visto che appena qualche mese fa il vecchio mezzo ansante di 200.000 km con 10 anni di strada è stato adeguatamente sostituito con un Fiat Ducato attrezzato per le carrozzine. Ha provveduto il Comune, anche grazie ad un contributo della Cassa rurale di Treviso. Ma De Filippis intende fare parlare soprattutto i fatti: l'attività più richiesta è stata il servizio trasporto di cui hanno fruito un centinaio di persone con in testa il "servizio prelievi" di ogni venerdì. Qui sono impiegati 22 volontari per un totale di 1591 ore di servizio e per una percorrenza di 30474 km così suddivisi: 12.793 km con il Ducato per disabili, 16.035 km con Doblò, 1646 con mezzi privati di volontari, utilizzati quando altri mezzi erano impegnati. Sempre in tema di solidarietà anche nell'anno trascorso l'associazione ha adottato 3 bambini del Mozambico per garantire loro il diritto allo studio, inoltre sono stati devoluti 1100 euro al Progetto Chernobyl e 500 euro al progetto Kenia. (R.M.)

NOTIZIE IN BREVE

Villorba: retrospettiva di Pagani Cesa

● Mostra retrospettiva di Giovanni Battista Pagani - Cesa a Villorba, all'auditorium "Del Monaco" di via Postumia; l'inaugurazione si tiene il 10 novembre alle ore 17.00, con la presenza del prof. Eugenio Manzato. L'esposizione rimane aperta fino al 25 novembre. Comprende una ottantina di opere realizzate nell'arco di cinquant'anni, i cui soggetti sono stati ricavati sia dalle memorie dei luoghi visitati, sia dai reconditi meandri della fantasia.

Alienazioni a Paese

● Duemila metri quadrati, per un totale stimato di quasi 1 milione e mezzo di euro. Sono questi i numeri del Piano di alienazione deciso dal Comune di Paese per l'anno 2013, riguardante quattro aree, un fabbricato, già sede della locale Pro loco e di altre associazioni e un reliquato stradale. "Si tratta - ha spiegato oggi il sindaco di Paese Francesco Pietrobon - di una scelta resa necessaria dalla complicata situazione finanziaria. Siamo arrivati all'estrema ratio, i continui tagli operati dal Governo centrale ci costringono a fare delle scelte: valorizzare il patrimonio disponibile e non indispensabile al Comune, intervenire innalzando la fiscalità locale oppure operare pesanti tagli ai servizi ai nostri cittadini. Questa Amministrazione non solo vuole mantenere i servizi dal punto di vista quantitativo, ma soprattutto vogliamo conservare gli standard qualitativi, in particolare nel sociale. Per questo rifiutiamo la logica dei tagli e abbiamo deciso di agire attraverso un piano alienazioni che abbia come obiettivo quello di irrobustire il bilancio 2013".

Zero Branco: fiabe dal Brasile

● Prosegue con buon successo di pubblico a villa Guidini di Zero Branco la mostra internazionale di Illustrazione per l'Infanzia di Sarmede intitolata "Le immagini della fantasia. A ritmo d'incanto: fiabe dal Brasile". La mostra è aperta da martedì a sabato ore 9.00-13.00; domenica 15.30-18.30; chiuso lunedì. Domenica 11 e 18 novembre dalle 15 in poi "Laboratorio di Capoeira", i Truccabimbi e rappresentazione teatrale per bambini. Domenica 25 novembre, sempre alle ore 15, festa di chiusura. Maggiori informazioni <http://bibliozero.webnode.it/products/zerosarmede-2012-a-ritmo-d-incanto-fiabe-dal-brasile/>.

Nuovi stili di vita:
dibattito a Paese promosso
dalla parrocchia

Si è tenuta recentemente, nella sala polivalente di Paese, la conferenza "Oltre la crisi - Nuovi stili di vita", una serata di riflessione proposta dai gruppi parrocchiali. Più che nuove proposte, sono stati messi in luce alcuni criteri per vivere alla luce di un ambiente sempre più violato.

La riflessione, proposta da Caterina Lazzarotto della Commissione Nuovi stili di vita della diocesi di Padova, supportata da Rino Franceschi animatore del Gruppo missionario della parrocchia di Paese, ha sottolineato la relazione con le cose alla luce di un consumismo imposto dai media che tiene conto soltanto del lato economico, senza orientamenti etici e senza rispetto per l'uomo e per la natura. Il rapporto con le risorse naturali è spesso acritico, ma la natura non è inesauribile, ha detto la relatrice. Risorse come l'acqua, l'aria, la terra vanno salvaguardate dall'uomo e già appaiono per certi aspetti compromesse. Occorre perciò partire dal basso per cambiare concretamente il modo di vivere e di relazionarsi alle persone e alle cose. La differenza la può fare soltanto il consumatore a patto che

non si faccia plagiare dalle sirene del consumismo. Il lavoro e il conseguente benessere si può attivare anche riciclando e non solo consumando. Un occhio di attenzione lo meritano le energie pulite e rinnovabili. Il consumatore attento poi, dovrebbe scegliere una filiera etica e boicottare chi produce senza rispettare la persona e l'ambiente, ad esempio le banche che fi-



nanziano armamenti, ha ribadito la Lazzarotto, che è membro della commissione diretta da don Adriano Sella. Il consumatore può trovare nella crisi attuale una

nuova opportunità: orientare il mercato ed essere l'artefice di se stesso, senza lasciare ad altri l'imposizione di stili di vita che non tengano conto del bene comune. (M.B.)

PAESE: ANNIVERSARI DI MATRIMONIO



Quelle ritratte nella foto sono le coppie di sposi cristiani di Paese che il 30 settembre scorso hanno festeggiato insieme il loro anniversario di matrimonio. Con loro anche il

novantaquattrenne mons. Luigi Favero che celebrava il 70° di sacerdozio, qui ritratto, dopo la solenne concelebrazione, alla destra del parroco don Giuseppe Tosin, cui si sono uniti don Franco Zanon e

una schiera di bimbi. Tutti i festeggiati hanno ricevuto in dono dalla parrocchia un'incisione di Pergamena Piazza e la pergamena di "Vita del Popolo" con copia omaggio del settimanale.